



E' con un **bollino rosso che i correntisti bancari** saranno **segnalati all'Agenzia delle Entrate** . La segnalazione sarà

effettuata dagli intermediari finanziari.

Questa è una delle **novità che entrerà in vigore nel biennio 2016-2017** previste dal Common Reporting Standard (CRS),

l'accordo OCSE

al quale aderiranno entro il 2018 circa 90 Paesi e che metterà anche fine al segreto bancario.

L'apposizione del **bollino rosso è espressione della responsabilità** che viene attribuita agli intermediari finanziari di valutare la qualità del correntista così da fornire una prima indicazione all'Amministrazione Finanziaria su come orientare eventuali controlli fiscali.

Gli intermediari finanziari avranno anche **l'obbligo di trasmettere alle autorità fiscali nazionali tutte le informazioni relative ai saldi di conto, contro-valori di vendita delle attività finanziarie, interessi, dividendi e tutti i dati dell'investitore per tutti i rapporti in essere prima e dopo il 31 dicembre 2015** .

L'obiettivo è di **contrastare l'evasione fiscale transfrontaliera e di migliorare l'efficienza della riscossione delle imposte** .

Più in dettaglio il Consiglio dei ministri delle finanze dell'Unione Europea (Ecofin) ha stabilito un nuovo standard globale, elaborato **dall'OCSE** e approvato dal G20 lo scorso 21 settembre, per lo scambio automatico di informazioni in ambito comunitario.

La direttiva europea sulla cooperazione amministrativa in materia di fiscalità diretta (2011/16/UE) viene rivista ed estende il suo campo di applicazione allo scambio automatico di informazioni tra amministrazioni fiscali.

Le Amministrazioni Tributarie dei 28 Paesi dell'Unione potranno quindi scambiarsi automaticamente le informazioni sulle attività finanziarie detenute dai cittadini di uno Stato Membro presso le istituzioni finanziarie degli altri Paesi appartenenti all'UE. **Lo scambio automatico di informazioni diventerà operativo a decorrere dal 2017**

tranne che per l'Austria che ha chiesto un periodo di transizione supplementare per un massimo di un anno

. Si stima che l'iniziativa possa fruttare ben 2,5 miliardi di euro di gettito annuo nel mercato continentale.

L'Unione Europea ha preso come riferimento, in questa operazione di trasparenza fiscale internazionale il modello statunitense: "FACTA" – Foreign Account Tax Compliance Act.

Attenzione però! La normativa USA è stata costruita per consentire di avere informazioni sui conti ed i movimenti finanziari dei residenti all'estero. E' stata promossa come conseguenza degli innumerevoli scandali per i conti correnti segreti in Svizzera di cittadini americani.

Nel nostro caso parliamo di Unione Europea.

Mi sembra che la caduta delle barriere nazionali e la libera circolazione intracomunitaria si conferma rimanere un'utopia o è stata completamente dimenticata.